Conti da presentare

Caro Montagnana,

hai letto il volgare attacco che ha voluto dedicarmi il giornale qualunquista, facendo eco dopo quarantotto ore al «Risorgimento Liberale». Non è a questi signori che io debbo rispondere, perchè sarebbe davvero ridicolo rispondere ad una accusa di fascismo che viene da chi è ancora oggi fascista oppure opera, oggi come ieri, per aprire di nuovo la via al fascismo. Ma ritengo necessario ci sia nei compagni e nei lettori de «l'Unità» chiarezza di idee su una stolida speculazione che dura ormai anche da troppo tempo e che investe non solo me, ma la mia generazione o una parte almeno della mia generazione.

E' esatto: a 19 anni, precisamente nel 1934, ho scritto una poesia che esaltava la bonifica delle Paludi Pontine compiuta dal fascismo e che è stata premiata con mille lire dai fascisti. Come documento, e per la chiarezza delle idee, trascrivo il testo della poesia, che si intitolava: «Coro per la nascita di una città»:

«E' come cattedrale nella selva / come isola trionfante sulle acque. / Nuvole d'oro i frumenti.

Ogni compagno / nei sogni affiorati alle pupille / sull'ali stellate della notte / libera una città sepolta / nel folto delle sue carni / e con un grido arso come pianto / — le donne d'ansia chine sui figli — / approda alla pianura rivelata.

Così tu porti le nostre radici / di sogno e di pena / e nelle colme sorgenti / lievitanti dalla palude / s'è sciolta la nostra sete / come allodola si scorda / in cielo / com'angiolo si perde nel Signore.

Al mattutino / con la luce e la brezza / nata t'immagina la mente. / Ti partorirono nude al sole / le nostre campagne / e sulle braccia fiorite / trionfanti t'offrono.

Sei pietra dura e ti campa / il sogno d'ogni compagno / sulla terra. / Simile il mandorlo / a marzo è scorza aspra / e fiore d'argento».

A 19 anni dunque io ero fascista o più esattamente ho creduto nella demagogia fascista e nella maschera di patriottismo, di redenzione e di giustizia sociale con cui il fascismo si presentava alla gioventù, nelle scuole, nelle organizzazioni giovanili, nelle palestre, attraverso libri di testo, la radio, i giornali, il cinematografo. Può essermi fatta colpa di ciò? Può darsi. Ma chi sono costoro che oggi insultano e diffamano e che cosa hanno fatto di serio, di concreto, di efficace per impedire l'avvento del fascismo e per spezzare la cappa di piombo che per venti anni ha pesato sulla mia generazione e sulla gioventù italiana?

Perchè una cosa è certa: che ad un certo momento — e parlo degli anni '37 e '38 — io ed altri della mia generazione abbiamo rotto con il fascismo e ci siamo messi a cospirare. «Mai» abbiamo incontrato sulla nostra strada e nella lotta antifascista, non dico i Giannini, i Monelli, i Barzini, i Gorresio, i Zincone — che si sa bene che cosa facessero in quegli anni — ma tanti altri, giovani e vecchi, che oggi si paludano da antifascisti e democratici sulla stampa e, perchè no?, anche a Montecitorio.

Non li abbiamo incontrati nei gruppi di intellettuali e di studenti antifascisti che sorsero a Roma e in tutta Italia in quegli anni travagliati e decisivi tra la fine della guerra etiopica e lo svilupparsi dell'aggressione spagnola. Non li abbiamo incontrati tra gli operai che nelle fabbriche continuavano a lottare e finivano puntualmente ogni sei mesi in galera. Non li abbiamo incontrati nelle celle del Collegio Romano nè in quelle di Regina Coeli. Non abbiamo sentito fare i loro nomi nè dalla Squadra Politica nè dal Tribunale Speciale. Hanno mai deposto costoro sui muri di Roma almeno una innocente «scritta» antifascista?

Chi ci fu a Roma a combattere contro il fascismo negli anni che vanno dal '38 al '42? Citiamo un episodio. Sarebbe sciocco negare che i libri di Croce non abbiano aiutato in certi anni la gioventù italiana a rompere la cappa di piombo che il fascismo aveva imposto. Ma nel '38 il gruppo di studenti e di intellettuali romani, di cui facevo parte, chiese a Croce un orientamento per l'azione. La risposta, grave e sintomatica fu: studiare, prepararsi e... basta.

Noi giudicammo insufficiente e sbagliato il consiglio di Croce: non ci accontentammo di studiare, ma cospirammo. Affrontammo gli arresti periodici, fummo braccati dalla Squadra politica, manifestammo all'Università, portammo la stampa antifascista nelle fabbriche, prendemmo contatto con i gruppi antifascisti delle altre città d'Italia. Questo è documentato negli archivi della Squadra Politica di Roma e del Tribunale Speciale. In questo sforzo di rottura con il fascismo e di lotta contro la tirannia, di riscatto nostro e della nostra Patria incontrammo il Partito Comunista, l'unica forza politica a Roma e in Italia che ci apparve capace di guidarci e di scatenarci nell'azione antifascista: e questa fu la prima ragione per cui entrammo nelle file del Partito. Avemmo a fianco in quegli anni tra il '38 e il '42 «solo» alcuni gruppi liberal-socialisti e alcuni compagni che oggi militano nel Partito socialista. I nomi non tocca a me farli; così come non tocca a me numerare le centinaia di arrestati, i mandati di cattura, le condanne e quel tanto che io posso aver pagato di persona prima del 25 luglio e dopo.

Altri non ne incontrammo. Dovemmo attendere il 25 luglio e l'8 settembre, perchè il fronte antifascista si allargasse. E anche allora, sotto l'occupazione tedesca, quanti che oggi scrivono sui giornali romani combatterono con noi la battaglia di liberazione nella stampa clandestina e nelle organizzazioni patriottiche? E quanti invece non erano nei giornali repubblichini o nella migliore delle ipotesi pacificamente a casa ad attendere «i liberatori»?

C'è a Roma una pagina di lotta antifascista che non data dal 25 luglio ma da molti anni prima; una pagina che è stata scritta da un pugno di operai e di giovani intellettuali, di cui mi onoro di aver fatto parte e di essere stato uno dei dirigenti. E' tempo di mettere da canto i falsi pudori, visto che avversari di ieri e di oggi insistono nella diffamazione e nella calunnia e nella storiella dei «fittori» e dei «vati». Questa pagina è la testimonianza di una generazione che nacque sotto il fascismo e seppe rompere decisamente con il fascismo, pagando di persona. Questa generazione non ha conti da rendere ma conti da presentare: conti da presentare a coloro che aprirono la via al fascismo e le lasciarono una tristissima eredità e nulla vollero e seppero fare per aiutarla ad uscire dal baratro. Questa generazione guarda con rispetto e con venerazione a tutti quelli che prima e meglio di lei seppero lottare e da questi uomini è pronta ad accettare tutti gli insegnamenti e tutte le critiche. Ma essa non ha che disprezzo, profondo disprezzo per i responsabili del fascismo, per i suoi complici ed anche semplicemente per i pavidi e per gli inetti che ieri le regalarono la tirannia ed oggi con la calunnia e le diffamazioni tentano di impedirle di lottare con energia contro il risorgere degli idoli abbattuti.

PIETRO INGRAO

Continuano le riunioni per l'accordo salariale

Una nuova riunione fra i rappresentanti della CGIL e della Confindustria ha avuto luogo ieri per continuare la discussione relativa alla elaborazione del testo definitivo dell'accordo salariale concluso in linea di massima.

Ieri è stato raggiunto anche l'accordo sul contratto dei minatori.

Cronaca di Roma

LEGGERO MIGLIORAMENTO

Le razioni per gli ammalati modificate a partire da novembre

La refezione scolastica a tutti i bambini

In merito alla notizia, apparsa ieri su un giornale del mattino, secondo la quale le razioni supplementari per amalati subiranno alcune varianti, particolarmente favorevoli per gli affetti da t.b.c., apprendiamo che, sebbene la Sepral non abbia a tutt'oggi nè confermato, nè smentito, l'Alto Commissariato per l'Alimentazione ha fin dal 28 settembre scorso disposto tali varianti con circolare n. 318.

Le nuove razioni che andranno in vigore con le distribuzioni del mese di novembre, sono dunque stabilite in 3 kg. di pasta, 900 gr. di zucchero, 100 di pane ed in 6 dl. di olio, per i possessori di supplementi per ammalati di tisi. Qualche riduzione hanno invece subito le razioni per gli altri ammalati e cioè 600 gr. di zucchero e 4 dl. di olio, mentre la pasta viene aumentata a 1000 gramm..

Con queste variazioni si è tenuto conto principalmente delle maggiori esigenze nutritive degli ammalati più gravi, quali i tubercolotici.

La parte più importante del provvedimento è però senza dubbio quella dell'estensione del beneficio dei supplementi agli ammalati di tutti indistintamente i Comuni, la maggior parte dei quali erano stati finora esclusi.

Altro provvedimento preso dall'Alto Commissariato, che non mancherà di riscuotere il favore dei consumatori, è la disposizione di concedere per l'anno scolastico 1946-47 una refezione a tutti i bambini anche a quelli non assistiti dall'UNRRA, che frequentino gli asili e le scuole elementari.

Le razioni sono state fissate in 100 gr. di pane, 50 di pasta e 5 di olio o di grassi.

Gli istituti scolastici dovranno prendere accordi o con il Comitato Provinciale dell'UNRRA o con la Sepral.

Convocazione degli attivisti elettorali del Blocco del Popolo

Giovedì in via del Banco di Santo Spirito 42 (sezione comunista «Ponte-Regola») è indetta, a cura della Giunta Elettorale Centrale del Blocco del Popolo Romano, una riunione di tutti gli attivisti elettorali dei quattro partiti del Blocco.

A questa riunione — indetta per dare direttive ed orientamenti agli attivisti elettorali — possono intervenire tutti gli iscritti ai quattro partiti del Blocco che lo desiderino.

Coloro che vogliono prendere parte alla riunione sono pregati di farsi rilasciare dal Circolo Rionale del proprio partito una delega firmata e timbrata, che verrà vistata all'ingresso della sala.

Non sarà ammesso l'accesso alla sala a persone sprovviste della suddetta delega.

I PADRONI DI ROMA

Federici vorrebbe mandare a fuoco la casa di settecento famiglie

Tremila inquilini lottano per non restare senz'acqua, senza luce e senza ascensore

Dalla liberazione di Roma, le 700 famiglie che abitano il palazzo «Federici» al Viale XXI Aprile non vivono più. Regna il caos più nero. Il proprietario e l'Amministrazione curano soltanto gli aumenti e gli incassi sulle pigioni, sugli ascensori, sui portieri. Il resto va in malora.

La mancanza d'acqua affligge questa popolazione di tre mila anime, un intero paese. E' voce pubblica — e noi la raccogliamo a titolo di cronaca, perchè essa non è stata mai smentita — che l'acqua ha avuto il suo corso normale finchè tra Federici e alcuni uomini della Società esistevano accordi non troppo puliti. Ma, da quando la Società si è accorta del trucco ed ha fatto fluire nei condotti del palazzo l'acqua che effettivamente veniva pagata, il prezioso liquido è mancato. Per riparare a questo inconveniente, l'Amministrazione «Federici» ha pensato bene di fare scorrere nei tubi delle scale e delle fontane un filino di acqua ogni settimana, secondo un turno. E poichè di scale in questo mostruoso palazzo se ne contano circa trenta, è facile immaginare ogni quanti giorni tocca di turno alle singole famiglie.

Gli ascensori sono una vera rovina! Un giorno vanno, e sei giorni no. E gli inquilini — dopo le torture affrontate nel periodo della guerra, allora d'altronde giustificate — sono costretti ora a salire i nove, i dieci ed i dodici piani a piedi. Come ovunque, in questo palazzo vi abitano vecchi, sofferenti, ammalati, signore incinte, bambini che vogliono essere portati in collo e uomini stanchi che ritornano dal lavoro.

Chi vigila su tutto l'andamento di tale organizzazione? Nessuno. Gli amministratori volano come fulmini su macchine fiammanti lungo i cortili, ma non si soffermano un solo istante a considerare le miserie degli inquilini.

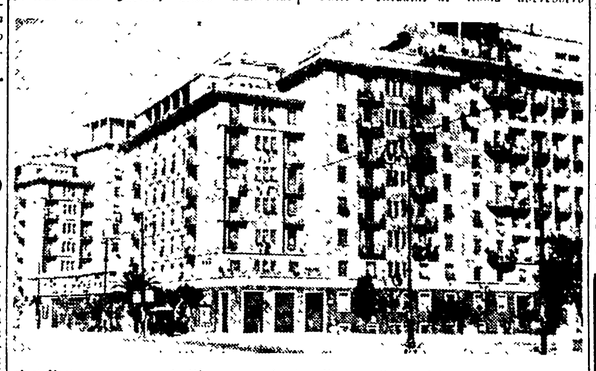
Con gli ascensori sempre fermi e con l'acqua da caricare ad una fontanella in via Stevenson, gli inquilini, qualche tempo fa, hanno perdute le staffe, ed hanno inscenato una dimostrazione contro Federici e la sua Amministrazione. Erano tutte donne. Le tranquille signore di questo palazzo si sono recate in massa a protestare.

Il proprietario — circondato da tutto il seguito numeroso della sua Amministrazione dopo aver udite le loro rimostranze, ha parlato così: «Io non ho bisogno delle vostre miserie! Vorrei che andassero a fuoco il palazzo e tutti gli inquilini!

Tutti i cittadini di Roma dovrebbero meditare sulle crudeli parole di quest'uomo, uno dei «padroni» della città.

Il mostruoso palazzo di viale XXI Aprile non è per Federici che un mezzo di sfruttamento. Oggi che il palazzo non rende più se ne vuole disfare. Ma oggi questo palazzo è la casa di tremila persone, ed è per queste persone la vita.

Il palazzo di Federici non deve andare a fuoco. Gli inquilini romani devono lottare per difendere l'efficienza, l'acqua, lo ascensore, la luce dei loro palazzi, contro il sabotaggio dei Federici, dei Vaselli, degli Scalera.



"NON ESISTEVA MANDATO DI CATTURA"

L'ex direttore de "Il Piccolo" fermato e rilasciato in un'ora

Nel pomeriggio di ieri, in piazza San Silvestro, il nostro redattore Marco Vais riconosceva nella figura di un passante la ben nota fisionomia dell'ex-direttore de Il *Piccolo* repubblichino Enrico Santamaria. Sapendo che a carico dell'ex gerarca pende da tempo un procedimento penale, il compagno Vais si affrettava a segnalare il fatto al commissariato Campomarzio. Poco dopo il Santamaria era fermato e, dopo un sommario interrogatorio, tradotto in Questura a disposizione dell'Ufficio Politico. Il capo dell'U. P. incaricava il commissario Cassarà delle indagini del caso. Veniva così passato rapidamente in rassegna il losco «curriculum vitae» del gerarcone fascista.

Membro di squadre d'azione fin dal 19, il Santamaria si rese ben presto noto per la sua faziosità e per la sua brutalità antidemocratica. Partecipò alla marcia su Fiume e alla marcia su Roma e nel 25 aggredì tre giornalisti de *Il Mondo*, e incendiò la tipografia del quotidiano di Cianca e Amendola in via della Mercede. Dal 33 al 39 diresse il giornale provocatorio *L'Unione* di Tunisi, dal 39 al 40 fu vicefederale dell'Urbe. Durante l'occupazione tedesca diresse *Il Piccolo*.

A suo carico pende un procedimento penale per illeciti arricchimenti. C'era dunque da aspettarsi che il Santamaria fosse trattenuto in Questura, se non tradotto subito a Regina Coeli, nella sua qualità di «direttore repubblichino». Egli è stato invece rilasciato nel giro di mezz'ora perchè l'Autorità Giudiziaria non ha spiccato mandato di cattura contro di lui. L'Ufficio Politico si è perciò limitato a prendere nota del suo indirizzo e a diffidarlo dall'allontanarsi da Roma.

PICCOLA CRONACA

Il ricorso Caradonna contro la sua assoluzione per amnistia decretata a suo tempo dalla Speciale di Foggia sarà discusso in Cassazione il 19 p. v.

La scoperta della radioattività ed il successivo progresso scientifico sarà il tema di una conferenza del prof. Quirino Majorana, emerito dell'Università di Bologna, nel 50 anniv. della scoperta di Henrj Becquerel.

Urgenza di penicillina ha il sig. Vito Rosselli, abitante in v. Bodoni 100.

MENTRE IL CARBONE BRUCIA ANCORA

Il Ministero apre un'inchiesta

Lo scalo S. Lorenzo fuma ancora. Un altro giorno si è aggiunto alla settimana, durante la quale l'immensa catasta di 5000 quintali di carbone ha bruciato senza che nessuno si fosse curato di avvertire le autorità. Per essere più precisi, anzi, sembra, che qualcuno avvisò i dirigenti del deposito, ma che questi non si curarono di dare l'allarme a chi di dovere.

Questa informazione, dell'importanza della quale tutti si rendono conto, ci è stata fornita da una guardia ferroviaria, che, come tanti altri operai, aveva notato da parecchi giorni i piccoli focolai che, mano a mano, andavano assumendo sempre più vaste proporzioni.

Ci viene quindi naturale chiederci quali motivi abbiano indotto il capostazione Zucchini, titolare del deposito locomotive di S. Lorenzo, e i tre ingegneri che a turno ispezionano il deposito stesso ad astenersi dal prendere provvedimenti adeguati onde evitare la distruzione di tanto prezioso combustibile.

Neanche la faccenda della scarsa riserva d'acqua contenuta nei carribotte ci sembra naturale.

Opportunissima è perciò l'inchiesta aperta ieri dal Ministro dei Trasporti per appurare le responsabilità. Incuria o sabotaggio?

Nella foto si vedono squadre di operai, che, sotto la direzione dei vigili del fuoco, si adoprano a circoscrivere i focolai. Già, a circoscrivere semplicemente, perchè al deposito S. Lorenzo, nel quale giornalmente fanno rifornimento diecine di locomotive, manca l'acqua proprio per spegnere incendi.

Lutto

Si è spenta ieri la signora Zaira Cortini, mamma dei nostri compagni Liana e Giulio. Alla famiglia tutta le sincere condoglianze de «l'Unità».

I lavoratori romani per le vittime del Viminale

Il Sindacato Lavoratori Edili comunica:

Sono state depositate al Sindacato lavoratori edili a tutto oggi le seguenti somme raccolte a favore delle vittime degli incidenti del Viminale: Confederazione Generale Italiana del Lavoro L. 50.000; Sindacato Lavoratori Edili. 5.000; Cantiere Bucci di via Pescara. 15.500; Edilmeccanica. 6.845; De Paolis Alessandro (Impresa). 4.650; Impresa Bucci, Prenestino. 15.000; Direzione Artiglieria Prenestino. 1.425; Gruppo Impiegati e Salariati. 530; Fratelli Caltagirone (Impresa). 16.500; Impresa Cantoni. 360; Impresa Guardi Mario. 1.550; Impr. Mariani e Navarra. 6.000; Impr. Cooperativa Edile Romana. 2.250; Impr. Scriva Francesco. 3.050; Impr. Puccini Gino. 21.000; Impr. Sales. 22.376; Impr. SACI. 850; Impr. CORITRA. 17.840; Impr. Cicchetti. 5.780; Impr. Consorzio Ricostruente. 35.312; Impr. Tomei e Pinghini. 27.650; Impr. Società Ricostruzione. 5.100; Impr. Puccini. 3.671; Impr. La Democratica. 6.900; Impr. Cooperativa Fede e Lavoro. 4.440; Impr. Sogene. 22.900; Impr. Puccini. 20.000; Impr. Cidonio. 3.261; Impr. SITE. 10.250; Impr. Ing. Giammaristi. 2.550; P.C.I. Cellula E. Sezione Prenestino. 345; Impresa Ing. Meloni. 5.650; Impr. Ing. Aragona (Fara Sabina). 1.215; Impr. Ing. Marconi e Zola. 6.255; Impr. Ing Bucci (Salario). 3.500; Impresa Tomei & Pinghini. Verano III. 1.000; Edilmeccanica Risaro. 43.717; Impresa Astri Belsito. 6.610; Impr. Giacchetti. I. lotto. 10 mila 470; Impr. Martella Achille. 1.600; Impresa S.A.C.I. Grottaperfetta. 4.200; Impresa Venditti. 1.537; Impresa S.A.C.E.S.A.. 4.600; Impr. Cooperativa Il Lavoro. 9.200; Impr. D'Andrea. 3.849; Impr. Angelilli. 2.150; Impr. Miconi. 23.000; Impr Schiavetti. 1.615; Impr. Cidonio Pietro. 3.135; Impr. Cidonio Pietro. 5.510; Dirigenti C.G.I.L.. 2.800; Impresa Di Veroli, Val Melaina. 6.330; Impr. Edil Industria. 5.950; Impr. Rosa. 10.260; Impr. S.I.R.A. 16.250; Impr. S.I.R.A.. 8.750; Impr. Gualdi. 1.600; Impr. Bucci. 1.560; Impr. Lombardozzi. 2.460; Università Uff. Tecnico. 3.750; Impresa Testa Michele. 2.895; Impr. I.S.E.A.. 2.686; Impr. Nepitelli. 1.100; Impr. Tudini & Talenti. 1.402; Impr. Edil Meccanica. 4.123; Guartati. Sez. Monti. 100; Impresa Quadrozzi Ugo. 7.20; Impr. Fumasoni. 3.850; Impr. Titanus. 12.016; Impr. Estevar e Poggiani. 2.435; Impr. Tomei & Pinghini. 60.456; Impr. Carena Antonio. 2.237; 14. Cellula comunista, Montesacro. 456. Totale L. 677.283.

Lo scandalo di villa Strohl-Fern

Il Prefetto di Roma ha notificato lo sfratto per il 20 ottobre a nove famiglie di artisti che abitano la villa Strohl-Fern a favore del Comando francese. In tal modo, per dare asilo a un qualche professore di un qualche liceo francese, vengono messi sulla strada in seguito a un fonogramma del Ministero degli Esteri alcuni artisti romani, che rimarranno privi dei loro studi e della possibilità di continuare il loro lavoro.

Ma il fatto grave e scandaloso sta soprattutto in un altro aspetto del provvedimento, che denota il servilismo di certe nostre autorità nei confronti di stranieri. L'ordinanza di sfratto, sebbene giunta il 5 ottobre, porta infatti la data del 13 settembre. Ciò vuol dire che il provvedimento precede di soli due giorni il termine fissato dal nostro governo, dopo il quale nessuna autorità straniera ha diritto ad alcuna requisizione. Ed è dunque molto strano, in considerazione di questo fatto, la data del 13 settembre sull'ordinanza di requisizione notificata per altro agli interessati ben 22 giorni più tardi.

E' troppo difendere degli artisti italiani e le loro famiglie e chiedere al governo il rispetto delle leggi italiane e la tutela degli interessi dei suoi cittadini?

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MERCOLEDI' 16

La commissione sindacale, tutti i responsabili sindacali di cellula e il compagno Zanussi sono convocati nella sede della sezione Appio per questa sera alle ore 20.

San Lorenzo: I segretari gli organizzativi e agit-prop di Cellula, scrutatori e rappresentanti di lista, e tutti gli attivisti della precedente campagna elettorale in Sezione alle ore 19.

Quadraro: Il Comitato direttivo e tutti i segretari di cellula in sezione alle ore 20.

Ostiense: Comitato direttivo e comitati di cellula in Sezione ore 19.

Studenti in legge e lettere comunisti, oggi alle ore 18 in Federazione.

Tutti gli incaricati giovanili sono invitati a fare intervenire uno studente medio per Sezione alla riunione che si terrà in Federazione (ufficio giovanile) alle ore 17. Sono inoltre convocati tutti i compagni dei seguenti Istituti: Tasso, Albertelli, G. Cesare, Cavour, L. da Vinci, Mamiani, Galilei, Visconti, Augusto, Pietro della Valle.

Colonna: Alle ore 19 si riuniranno nei locali della Sezione tutti i compagni del Comune di Leonessa. Si prega di non mancare.

Giovani comunisti delle FF. TT. in Federazione alle ore 18.

Tutti i responsabili dell'Uff. Quadri di Sezione sono convocati per le ore 17,30 in Federazione (sala mensa).

Professori comunisti e socialisti ore 18 al circolo del PSIUP in via Capo d'Africa.

Borgo Prati: ore 19,30 riunione dei Comitati di cellula, degli scrutatori, dei rappr. di lista. Interverrà il comp. Balsimelli della Federazione.

Postelegrafonici: l'intercellulare è convocato, al completo, alle ore 18 nei locali della Sezione Macao (via Solferino).

Ferrovieri: la commissione di lavoro dell'intercellulare alle ore 19 in via Bari 22.

ARTE E SPETTACOLI

"Non tradirmi con me"

Greta Garbo è stata per oltre un ventennio l'idolo delle folle cinematografiche, l'ideale di bellezza di tutta un'epoca: diecine di migliaia di articoli e un centinaio di volumi sono stati scritti su lei e la sua effigie è comparsa perfino sui francobolli del suo paese. E' stata un mito: mito, evidentemente, di un'epoca disgraziata e di una civiltà agonizzante; giacchè Greta Garbo come attrice è stata una nullità e come bella donna è stata una creazione di truccatori e di operatori. Nessuna donna, come ormai è noto, è meno «fotogenica» di lei, nessuna attrice è tanto difficile a illuminare e ad inquadrare: quando una sua istantanea fu pubblicata, Greta Garbo apparve, qual'era, brutta e sgraziata.

La sua costituzione di «longilinea stenica», come direbbero i medici, determinò il suo ruolo pressochè costante di donna fatale, di donna segnata da un destino tragico: donna dalla vita inimitabile, indifferente alle passioni che suscita. Per le sue favolose attrattive il pubblico femminile non poteva identificarsi con lei e, per reazione istintiva, s'appagava solo nel vederla morire. Solo allora il pubblico femminile piangeva dolcemente, appagato.

Oggi la diva è in declino. Già il suo penultimo film era un crollo: per la prima volta Greta Garbo rideva! Il film era di Lubitsch ed univa alla consueta frivolezza e stupidità una tendenza spiccatamente antisovietica.

Oggi Greta Garbo ha quarantacinque anni: la presentazione di «Non tradirmi con me» — una commediola stupidina e noiosa — la inquadra di spalle, dalle reni a mezza coscia, sculettante una danza squaiata. Che dire? La «grande tragica», nella sua carriera, ha fatto più volte ridere le persone sensate: oggi, che deve far ridere colla parodia di se stessa, muove soltanto a compassione.

u. b.

TEATRI

ARTI: riposo.
ELISEO: ore 21: «La parte del diavolo» (di Dureux) con Carminati-Gigi-Cortese ecc.
QUIRINO: ore 21 comp. Macario in «Follie di Amleto».
TEATRO DELLO ZOO: comp. riv. Carilli due spettacoli dalle ore 17, balle all'aperto.
VALLE: ore 21: «C'era una volta un compagno di scuola». comp. De Filippo. Novità.

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. Pasquariello: sullo schermo: «Ritorno al nido» e doc.
ARENA COSMO: ore 16,30 e 20,30: grande circo equestre Arbell.
COLLE OPPIO: ore 21 in poi: varietà e dancing.
MANZONI: comp. Vando: sullo schermo: Sette anni di felicità.
PRINCIPE: comp. Adami e film «La primula rossa».
JOVINELLI: varietà: sullo schermo: L'ammutinamento dell'Elsinore.
SALA UMBERTO: varietà e film «Allarme a Gibilterra».

CINEMA

Arena Appio: I cavalieri del Texas.
Arena Ausonia: Sempre nel mio cuore.
Arena Azzurra: Anime sul mare.
Arena Taranto: Canto... ma sottovoce e doc.
Arena dei Fiori: Frankenstein e comica.
Arena S. Ippolito: Il grande valzer.
Acquario: Robin Hood della California.
Alba: Il terrore di Frankenstein.
Alfarena: L'incendio di Cicago
Ambasciatori: Tutto esaurito.
Adriano: Figlio, figlio mio.
Appio: Sempre nel cuor.
Arenula: Sangue viennese e doc
Astra: Noi siamo le colonne e doc.
Attualità: Notre dame e doc.
Ausonia: Il fantasma galante.
Augustus: Il terrore di Frankestein.
Bernini: Appuntamento a Miami
Brancaccio: Tarzan e le amazzoni e doc.
Capranica: Notre dame.
Centrale: Non ti posso dimenticare e Marh Louis-Conn.
Cine Teatro Roma: prossima riapertura.
Cinestar: Nessuno sfuggirà e doc.
Colà di Rienzo: Il fornaio di Rochefort.
Colonna: Papà prende moglie.
Colosseo: Il fesso gentile.
Clodio: La strada maestra.
Corso Cinema: Non tradirmi con me con Greta Garbo.
Cristallo: La camera della morte.
Delle Falle: L'uomo in grigio e doc.
Delle Terrazze: La grande menzogna.
Delle Vittorie: Il grande silenzio.
Doria: Prigioni di donne
Eden: La casa del maltese.
Esperia: Primula rossa.
Farnese: Tempesta sul golfo.
Flaminio: Ho sposato una strega e concorso doc. Incom.
Fulgor: Il porto dell'amore.
Galleria: Figlio, figlio mio.
Giulio Cesare: Il grande silenzio.
Iadano: I due avventurieri.
Imperiale: Notre dame e doc.
Iris: Amore per appuntamento e doc.
Italia: Colonnello Chabert.
La Fenice: La casa della 92 strada.
Massimo: Ritorno al nido e doc.
Mazzini: Roxanne.
Modernissimo: sala A: L'idolo delle folle. sala B: Lady Hamilton.
Moderno: Non tradirmi con me con Greta Garbo
Nuovo: Il grande silenzio.
Nomentano: Incontro a Parigi.
Novocine: La spia B 28.
Odescalchi: Manette e fiori d'arancio.
Odeon: Vertigini e doc.
Olimpia: Manette e fiori d'arancio.
Orfeo: Il fornaio di Rochefort e doc.
Ottaviano: Romanzo a passo di danza.
Palazzo: La voce nella tempesta.
Palestrina: Trovarsi ancora.
Planetario: Da lume a mobile e doc. Luce.
Politeama Margherita: O sole mio e doc.
Parioli: Marinai allegri e doc.
Quirinale: Il terrore di Frankestein.
Quirinetta: «The rains came» (La grande pioggia) con Tyrone Power, Myrna Loy, George Brent. Doc. inedito. Orario degli spettacoli: 10,45, 16,45, 19, 21,30.
Regina: La costa dei barbari.
Rex: La casa della 92. strada.
Rialto: Topper (La via dell'impossibile).
Rivoli: Figlio, figlio mio, ore 16,45, 19,15, 21,45. Tel. 40883.
Reale: Tarzan e le amazzoni.
Roma: L'innocente Casimiro e doc.
Rosa: Ritorno.
S. Ippolito: L'innocente Casimiro.
Salario: Il crimine di Krippak.
Sala Umberto: La gloriosa avventura.
Salerno: Feroce Saladino.
Salone Margherita: Non tradirmi con me con Greta Garbo.
Savoia: Tarzan e le amazzoni e doc.
Smeraldo: Abbasso la miseria e doc.
Splendore: Manette e fiori d'arancio e doc.
Supercinema: Appuntamento a Miami.
Star (v. Michele Amari): prossima apertura
Trianon: Festival di Charlot.
Trieste: Se mi vuoi sposarmi.
Vittorio: Ciò che si chiama amore.
Tuscolo: Come Robinson Crusoè.
XXI Aprile: I figli del deserto.

RADIO

M. 309,9 — Ore 11: Ritmi — 12: Solisti celebri — 13,15: «Super Iride» — 13,30: Romanze — 14,41: Compl. Ferraro-Festa — 17,30: Ballo — 18: Canzoni — 18,30: Lo zio Tom — 19,35: Duo di chitarre — 19,50: Lettere da via Asiago — 20,50: «La MAS al Giro d'Italia» — 21,10: «Un giardino più giù», 3 atti di Lanzi — 22,40: Orch Vitale.

M. 420,8 — Ore 12: «G. Gioacchino Belli» — 12,10: Musica legg. — 13,10: Melodie dell'800 — 13,30: Ferari e la sua orch. — 14,02: Musica sinfon. — 18: Ballo — 19,30: Canzoni — 20,20: «Andrea Chénier» di Giordano — 22,35: Lettere d'amore — 23,10: Ballo.

Comizi

Mercoledì 16 ottobre

Al Gas, in via del Commercio, alle ore 15 parlerà Lucio Lombardo Radice.

Alle Capannelle, il compagno Francesco Paolo Romeo parlerà ai compagni e alla popolazione alle ore 17.

Al CRAL del Ministero della Marina parlerà alle ore 14 Luigi Baron.

A Trastevere, piazza S. Cosimato alle ore 17 comizio d'apertura della campagna elettorale. Parleranno: Gerardo Vignola, per il P.S.I.U.P.; Ferruggio Bigi, per il P. d'Azione; Giuseppe Sotgiu, per il P. Democratico del Lavoro; Fausto Fiore, per il P.C.I.

Giovedì 17 ottobre

Alcide Mengarelli, candidato del Popolo Romano, parlerà alle 17,30 a Tiburtino III.

Avviso

La riunione della cellula universitaria indetta per oggi è rimandata a martedì 22 alle 17,30.

Una precisazione

I fratelli di Caredda Umberto sono venuti nei nostri uffici per informarci che non risponde a verità quanto è stato pubblicato dal «Momento» del 13 ottobre, in merito alle indicazioni sul conto del giovane Caredda rimasto ferito nei tragici fatti del Viminale.

Cinodromo Rondinella

Oggi, alle ore 18,30, riunione di corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 149 Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via Pozzetto 119 Telefono 54-116

In vendita in tutte le edicole

Rinascita

Rassegna di politica e di cultura italiana
Anno III N.ro 9 Settembre 1946
Direttore Palmiro Togliatti (Ercoli)
Redazione: ROMA, VIA BOTTEGHE OSCURE, 13 - Amministrazione: VIA IV NOVEMBRE, 149.

Un numero . . . . . L. 20
Abbonamento annuo . . . » 150
Abbonamento semestrale . » 80
Abbonamento sostenitore . » 1500

SOMMARIO

Nuovo corso. — Palmiro Togliatti: *Libero territorio o libero Stato?* — Felice Platone, *Il trotskismo contro la democrazia.* — I comunisti e la nuova Costituzione: Palmiro Togliatti, *Principi dei rapporti sociali.* — Concetto Marchesi, *La cultura e la scuola.* — Leonilde Jotti, *La famiglia e lo Stato.* — a. t., *A. Fougeron.* — Aragon, *Légende de Gabriel Péri* (poesia). — Mario Osti, *Dinamica dei prezzi.* — Antonello Trombadori, Note d'arte: *Ideologia e critica.* — Silvio Micheli, *Pane duro.* — Jean Cassou, *La verità ritrovata.* — Dario Puccini, Martiri ed eroi della nuova Italia: *Giacomo Baranello.* — Gustavo Trombetti, *In cella con la matricola 7047* (Detenuto politico A. Gramsci). — Lucio Lombardo Radice, *L'anticomunismo liberale.* — Massimo Alcisi, *Le condizioni della ricerca scientifica in Italia.* — Movimento comunista internazionale: *Il Partito comunista jugoslavo.* — Gleb Prakov, *Un romanzo inglese del dopoguerra.* — Battaglia delle idee: Delio Cantimori, *La Rivoluzione francese del 1848* (A. De Lamartine). — Natalino Sapegno, *Golia, la marcia del fascismo* (Giuseppe Antonio Borgese) — Segnalazioni — Rassegna della stampa. — Disegni di A. Fougeron e Ernesto Treccani.

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n 9. - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18; S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n 25, tel. 683-564 - Largo Chigi - Agenzia Bonaventa - Via Tomacelli 147, tel. 61-157 e 64-609 ore 8,30-13 e 15-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174.

11 Lezioni. Collegi L. 10
RUSSO lezioni da professoressa russa. Monteverde, via Eustachio Sebastiani 16 Tel. 858319.

DA DOMANI ALLA QUIRINETTA
CHARLES BOYER
Love Affair

IL SARTO DI MODA
IMPERMEABILI e SOPRABITI
VIA NOMENTANA N 31 33 (Vicino Porta Pia)
per Uomo, Signora, Ragazzi
Vestiti pronti e su misura
RICCA SCELTA DI STOFFE A METRAGGIO
LABORATORIO DI PRIMA CATEGORIA
I nostri prezzi sono i più vantaggiosi di Roma

ANNUNZI SANITARI

Dott. Della Seta Via Arenula N. 29 (8-13 e 16-20) Specialista VENEREE - PELLE A P 12-11-1945 n 52 773

Prof. D'AMICO OCULISTA Via Farini, 5 - Tel 42-450 - Ore 8-11 A P del 26-8-46 n 17751

Dott. Alfredo Strom MALATTIE VENEREE e PELLE Corso Umberto 504 Telef 61-929 - Ore 8-20 - festivi 8-11 A P 13-12-1945 n 53 618

Dott. Siniscalco Specialista VENEREE e PELLE Volturno 7 (Stazione) 8-13 16-19 Telefono 482 225 A. P